

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di complessivi n. 9 posti a tempo indeterminato e pieno al profilo professionale di “Istruttore Didattico Culturale – Insegnante scuola materna”, categoria “C”, posizione economica iniziale “C1”, di cui n. 2 posti riservati “prioritariamente” ai militari volontari delle FF.AA..

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Ai sensi dell'art. 8 del bando di concorso, la Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

- Livello di competenze e attitudini riscontrate in merito al profilo professionale oggetto del presente bando;
- Conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di gestione di eventuali criticità.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30.

ELENCO DELLE DOMANDE DEL COLLOQUIO

1. Il/la candidato/a dopo aver spiegato significato di “sviluppare l'autonomia” secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.
2. Il candidato esponga l'idea di bambino nella pedagogia montessoriana.
3. Momenti, strategie, spazi e attività tramite cui poter sviluppare le competenze comunicative e del linguaggio in bambini di 3 anni.
4. Il/la candidato esponga gli assunti principali del metodo elaborato da M. Montessori.
5. Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto gli interessi finanziari e conflitti d'interesse?
6. La documentazione è una pratica professionale che viene utilizzata nella scuola dell'infanzia. Il/la candidato/a spieghi le finalità che persegue rispetto ai bambini.
7. Il candidato illustri come è concepita la relazione educativa nella pedagogia montessoriana.
8. Tra gli strumenti professionali che l'insegnante è tenuto ad utilizzare, fondamentale è la valutazione. Il/la candidato/a spieghi le funzioni di tale strumento.
9. Il/la candidato/a espliciti i requisiti necessari per il riconoscimento della parità scolastica definiti nella Legge n. 62 del 2000.
10. Il/la candidato/a illustri le diverse forme e modalità istituzionali e informali per garantire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
11. Il/la candidato/a espliciti i principi e le finalità dell'inclusione scolastica in relazione a quanto dichiarato nel Decreto legislativo n. 66 del 2017.
12. Il candidato illustri brevemente la teoria delle intelligenze multiple elaborata da H.Gardner.
13. Il/la candidato/a spieghi come viene descritta la scuola nelle Indicazioni per il curricolo
14. Nell'organizzazione del contesto-sezione per bambini di 5 anni quali materiali e proposte educative metterebbe a disposizione per sostenere il consolidamento delle abilità logico matematiche?
15. Il candidato dopo aver descritto sinteticamente gli aspetti salienti dell'approccio ecologico di U.Bronfenbrenner, si soffermi sulle caratteristiche del Mesosistema.
16. Il/la candidato/a espliciti cosa si intende per "Sistema nazionale di istruzione" in riferimento alla Legge n. 62 del 2000.
17. Durante un colloquio la madre di un bambino di 5 anni, vi manifesta tutta la sua preoccupazione per comportamenti del figlio da lei ritenuti aggressivi e difficilmente

- gestibili. In che modo accogliete la preoccupazione della madre e quali tipo di supporto al ruolo genitoriale pensate di dare?
18. La "conversazione o comunicazione" è uno degli interessi fondamentali del bambino riconosciuti da J.Dewey. Il candidato esponga come poter valorizzazione in ambito scolastico tale interesse.
 19. Come si comporterebbe nei confronti di un bambino di 3 anni che abitualmente morde i compagni sia in situazioni ludiche che per ottenere risposta alle sue richieste?
 20. Il candidato esponga alcuni concetti basilari della pedagogia montessoriana.
 21. Il/la candidato/a espliciti le finalità del Sistema integrato di educazione di istruzione contenute nella Legge n. 65 del 2017.
 22. Una delle finalità proprie della scuola dell'infanzia è lo sviluppo delle competenze. Il/la candidato descriva le proposte educative e lo stile relazionale che sostengono tale finalità in ambito linguistico nelle diverse fasce d'età (3,4,5 anni).
 23. Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto all'Obbligo di astensione?
 24. Con il concetto di libertà di scelta M. Montessori ha messo a fuoco un tipico bisogno infantile, dato che dal primo anno ogni bambino è in grado di scegliere da sé. Il candidato illustri come l'insegnante può rispondere a questo bisogno nella quotidianità scolastica.
 25. Il candidato dopo aver illustrato il modello teorico di U.Bronfenbrenner, si soffermi sul concetto di "microsistema".
 26. Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto al comportamento che questi deve assumere nei rapporti privati?
 27. Il/la candidato/a esponga le fasi e le caratteristiche del processo di elaborazione della progettazione/programmazione educativa e didattica
 28. Il/la candidato/a esponga le metodologie, gli strumenti e i materiali necessari per valorizzare le differenze in un'ottica di educazione interculturale.
 29. Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto a Regali, compensi e altre utilità?
 30. Il candidato dopo aver descritto sinteticamente gli aspetti salienti dell'approccio ecologico di U. Bronfenbrenner, si soffermi sulle caratteristiche del Macrosistema.
 31. Il/la candidato/a esponga le caratteristiche principali del lavoro di gruppo all'interno della scuola dell'infanzia e le modalità adottate per garantire un lavoro efficace.
 32. Il/la candidato/a dopo aver spiegato il significato di "consolidare l'identità" secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.
 33. "L'indagine o la scoperta delle cose" è uno degli interessi fondamentali del bambino riconosciuti da J.Dewey. Il candidato esponga come poter valorizzazione in ambito scolastico tale interesse.
 34. Dopo aver esplicitato le caratteristiche di un bambino con disturbo dello spettro autistico di 2° livello definisca i metodi, le attività e le strategie da attivare ai fini dell'inclusione nel gruppo.
 35. Secondo il metodo elaborato da M.Montessori, il/la candidato/a descriva le caratteristiche peculiari del ruolo dell'insegnante.
 36. La candidata espliciti il significato di "sviluppare l'autonomia" secondo quanto dichiarato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia. Illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.
 37. Il/la candidato/a dopo aver spiegato il significato di "vivere le prime esperienze di cittadinanza" secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.
 38. Una delle finalità proprie della scuola dell'infanzia è lo sviluppo delle competenze. Il/la candidato descriva le proposte educative e lo stile relazionale che sostengono tale finalità in ambito motorio nelle diverse fasce d'età (3,4,5 anni).
 39. La candidata spieghi lo sviluppo umano secondo la prospettiva ecologica di U. Bronfenbrenner.
 40. Il candidato esponga il significato di egocentrismo secondo la teoria di Piaget.
 41. Legge n. 107 del 2015. La candidata espliciti il ruolo centrale della scuola.

42. L'organizzazione spaziale della scuola dell'infanzia è rilevante dal punto di vista educativo. Come predisporre arredi e materiali affinché sia favorita la libera iniziativa del bambino nel gioco nelle diverse fasce d'età (3,4,5 anni).
43. Il/la candidato/a espliciti gli obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione delineati nella Legge n. 65 del 2017.
44. Nell'organizzazione del contesto-sezione per bambini di 3 e di 5 anni, quali materiali e giochi metterebbe a disposizione per sostenere lo sviluppo delle abilità di orientamento spazio-temporali?
45. Il complesso di Edipo costituisce una condizione psichica che si sviluppa dal terzo al quinto anno di vita. Il candidato ne descriva tratti essenziali.
46. In prossimità delle feste natalizie arriva un pacco regalo da parte dei genitori indirizzato a suo nome. Come si comporta e perché?
47. Il/la candidato/a illustri la teoria di Vygotskij sullo sviluppo del linguaggio e del pensiero.
48. Dopo aver esplicitato le caratteristiche di un bambino con disturbo provocatorio-oppositivo definisca i metodi, le attività e le strategie da attivare ai fini dell'inclusione nel gruppo.
49. La candidata spieghi cosa si intende per PEI nella legge 104 del 1992.
50. Il/la candidato/a dopo aver illustrato gli aspetti salienti dell'attivismo pedagogico, evidenzii quelli che ritiene maggiormente significativi nel contesto scolastico con bambini dai 3 ai 5 anni.
51. Quali materiali e organizzazione degli spazi predisporre per il gioco psico-motorio per bambini della sezione piccoli (bambini di 3 anni) e quale il ruolo dell'adulto durante la seduta?
52. La definizione degli obiettivi è un elemento centrale della progettazione-programmazione educativa e didattica. Il/la candidato/a illustri come si procede nella scelta e definizione degli obiettivi da perseguire.
53. La candidata spieghi la teoria di J. Bruner in base alla quale esistono tre modalità diverse di rappresentarsi nella mente le esperienze che provengono dall'esterno.
54. La candidata spieghi cosa si intende per Piano triennale dell'offerta formativa nella Legge n. 107 del 2015.
55. Secondo H.Gardner l'intelligenza logico-matematica consiste nella capacità di usare i numeri in maniera efficace, saper ragionare bene, essere sensibili ai principi e relazioni e alla valutazione di oggetti concreti e astratti. Il candidato esponga le indicazioni operative per la professione dell'insegnante che si possono dedurre da questa affermazione.
56. Il/la candidato/a espliciti cosa si intende per Profilo di funzionamento e le finalità ad esso connesse in base a quanto dichiarato nel Decreto legislativo n. 66 del 2017.
57. Una delle finalità proprie della scuola dell'infanzia è l'avvio alla cittadinanza, Il/la candidato/a descriva proposte educative e stile relazionale che sostengono tale finalità.
58. Il primo colloquio insegnanti/genitori rappresenta una tappa dell'ambientamento del bambino alla scuola dell'infanzia: quale modalità risulta più idonea per favorire lo scambio con la famiglia, quale tipo di informazioni occorre ricevere e dare e quali aspetti del setting occorre curare?
59. Il/la candidato/a dopo aver spiegato il significato di "acquisire competenze" secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.
60. Secondo H.Gardner l'intelligenza musicale è la capacità di percepire discriminare, trasformare ed esprimere forme musicali. La candidata esponga le indicazioni operative per la professione dell'insegnante che si possono dedurre da questa affermazione.
61. La candidata espliciti cosa si intende per Poli per l'infanzia nel D.Lgs 65/2017.
62. La candidata espliciti la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner.
63. Il/la candidato/a evidenzii in che modo lo spazio esterno e l'intervento educativo dell'adulto può favorire lo sviluppo delle competenze cognitive in bambini di 3 anni.
64. Il candidato esponga all'interno del quadro teorico complessivo di Vygotskij il concetto di zona di sviluppo prossimale.
65. La candidata espliciti il significato di "consolidare l'identità" secondo quanto dichiarato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia. Illustri alcune proposte educative mirate a queste finalità.

66. Il/la candidato/a descriva lo svolgimento di una seduta di pratica psicomotoria a partire dal rituale iniziale.
67. Secondo H.Gardner l'intelligenza corporea cinestetica consiste nell'uso del proprio corpo per esprimere idee e sentimenti e nell'uso delle proprie mani per produrre o trasformare cose. La candidata esponga le indicazioni operative per la professione dell'insegnante che si possono dedurre da questa affermazione.
68. La candidata espliciti gli organismi di partecipazione delle famiglie indicati nel Regolamento delle istituzioni comunali per l'infanzia e Scuola primaria del Comune di Riccione.
69. Il/la candidato/a spieghi in che modo è possibile organizzare il contesto-sezione per favorire e sostenere la relazione tra pari nelle diverse fasce d'età.
70. Durante un colloquio la madre di un bambino di 3 anni, vi manifesta tutta la sua preoccupazione per i ripetuti pianti del bambino che si verificano nel momento dell'entrata a scuola. In che modo accogliete la preoccupazione della madre e quali tipo di supporto al ruolo genitoriale pensate di dare?
71. La candidata espliciti gli organismi della programmazione educativa indicati nel Regolamento delle istituzioni comunali per l'infanzia e Scuola primaria del Comune di Riccione.
72. Il candidato esponga secondo la teoria freudiana lo sviluppo affettivo nel bambino.
73. Il/la candidato/a esponga il concetto di "holding" secondo la teoria di D. W.Winnicott.
74. Quali condizioni e quali strumenti consentono di costruire tra insegnanti e genitori una relazione di fiducia e un'alleanza educativa?
75. La candidata, in base a quanto dichiarato dalla L 62/2000, spieghi i requisiti che deve possedere una scuola affinché sia riconosciuta come paritaria.
76. Si espliciti il valore delle routine dell'igiene personale alla scuola dell'infanzia ai fini della costruzione dell'identità personale.
77. Il/la candidato/a descriva brevemente lo schema evolutivo della teoria di sviluppo di Erikson.
78. La candidata espliciti le finalità della scuola dell'infanzia dichiarate nelle Indicazioni per il curriculum del 2012.
 1. La candidata espliciti il concetto di empatia nella teoria di D. Goleman.
 2. Il/la candidato/a spieghi in che modo è possibile organizzare il contesto-sezione per favorire e sostenere la relazione tra i pari nelle diverse fasce d'età.
79. Cosa prevede il Codice di comportamento del dipendente rispetto al comportamento che questi deve assumere in servizio.
80. La candidata espliciti le competenze di base che ogni bambino dovrebbe aver sviluppato al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia secondo le Indicazioni per il curriculum del 2012.
81. La candidata spieghi cosa si intende per PEI nella legge 104 del 1992.
82. Il/la candidato/a descriva le linee educative, le modalità e le tecniche di gestione del gruppo dei bambini nei momenti di transizione tra un'attività e l'altra nelle diverse fasce d'età (3,4,5 anni).
83. Attraverso quali strumenti e attività è possibile promuovere e sviluppare la competenza narrativa nella scuola dell'infanzia?
84. Il/la candidato/a espliciti le finalità del Piano Educativo Individualizzato in riferimento a quanto dichiarato nel Decreto n. 66 del 2017.
85. Facendo riferimento al pensiero pedagogico di J.Dewey, il/la candidato/a descriva quali attività possono essere predisposte all'interno della scuola dell'infanzia.
86. Durante un colloquio la madre di un bambino di 5 anni, vi manifesta tutta la sua preoccupazione per il rifiuto del cibo dimostrato dal bambino. In che modo accogliete la preoccupazione della madre e quali tipo di supporto al ruolo genitoriale pensate di dare?
87. Come si comporta il dipendente rispetto a regali ricevuti per lo svolgimento di un'attività dovuta di qualunque valore essi siano?
88. Il candidato esponga l'idea di bambino nella pedagogia montessoriana.